## D.G. Ambiente e clima

**D.d.u.o. 1 giugno 2023 - n. 8264**
**Bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico - edilizia. Impegno finanziario a favore della società Alma s.r.l. di euro 12.200,00. Revoca del contributo**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12: «Legge per il governo del territorio» e s.m.i.;

Vista la l.r. 28 novembre 2014, n. 31: «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradati» e s.m.i.;

Richiamato l'art. 174 del Trattato Ce relativo alla politica dell'Unione in materia ambientale, la quale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 31 maggio 2016, n. 5248 avente ad oggetto «Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21bis l.r. 26/2003 – Incentivi per la bonifica di siti contaminati);
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione del Programma Regionale di Gestione (P.R.G.R.) dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinate (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Richiamato in particolare l'art. 21ter della l.r. 26/2003 (Promozione della riqualificazione di siti potenzialmente contaminati), il quale prevede che. «*La Giunta regionale, al fine di promuovere l'avvio di processi di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati, può prevedere incentivi a favore di soggetti pubblici o privati proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate o anche a favore di comuni che intervengano d'ufficio ai sensi dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006, non responsabili dell'inquinamento, nel rispetto delle procedure di cui alla parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006, e, in particolare, dell'articolo 245 dello stesso decreto legislativo, per il finanziamento, in tutto o in parte, della caratterizzazione e della redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate.*»;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018 n. XI/283 sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di incentivi finanziari a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia» in attuazione dell'art. 21ter della l.r. 26/2003;

Visto il d.d.s. 4 luglio 2018 n. 9741 di approvazione del «Bando di finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Dato atto che si è provveduto alla registrazione nel R.N.A. dell'aiuto a favore di ALMAS.R.L. (COR 696123– CAR 5508);

Visto il d.d.s. n. 17123 del 22 novembre 2018 di approvazione della «Graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili al finanziamento per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia»;

Richiamato l'Allegato 1 (redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione), parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 17123 del 22 novembre 2018, contenente la graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili e delle domande formalmente non ammissibili e l'importo del contributo assegnato con l'indicazione dei casi in cui esso è stato rideterminato a seguito di istruttoria, rispetto al contributo richiesto;

Ritenuto di confermare che le condizioni, prescrizioni e termini che dovranno essere osservati da parte dei beneficiari sono quelle indicate nel d.d.s. n. 9741 del 4 luglio 2018, che dovranno essere espletate tramite il portale SiAge; in particolare si richiama l'obbligo da parte dei soggetti ammessi di rispondere per accettazione tramite l'applicativo SiAge, entro 8 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra, a pena di esclusione;

Acquisito l'atto di accettazione del contributo assegnato con il d.d.s. n. 17123 del 22 novembre 2018;

Dato atto di aver provveduto a trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al decreto regionale 17459/2018, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

Dato atto altresì di aver attuato ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, al fine di eventuali comunicazioni e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del Regolamento citato;

Visto il decreto del Dirigente della Struttura Bonifiche 27 novembre 2018, n. 17459 di impegno finanziario a favore della società ALMA s.r.l. di euro 12.200,00, a valere sul capitolo 9.01.203.11502 del Bilancio 2018, ammesso al finanziamento del Bando per la promozione dei processi di bonifica e di rigenerazione dei siti potenzialmente contaminati attraverso incentivi a soggetti pubblici e privati non responsabili della contaminazione, per la caratterizzazione e la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia, (fondo pluriennale);

Richiamata la Nota regionale Prot.T1.2021.0113680 del 26 novembre 2021 di sollecito alla rendicontazione trasmesso alla Società, beneficiaria del finanziamento pari a 12.200,00 euro, per l'integrazione/aggiornamento del piano di caratterizzazione, esecuzione del piano di caratterizzazione di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006;

Ritenuto che il Bando al punto «B.2 Progetti finanziabili», prevede che il termine massimo in cui le attività dovranno essere concluse è stabilito in anni uno dalla data di impegno finanziario per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione e che l'eventuale proroga dei tempi per l'esecuzione dello stesso potrà essere concessa, dietro motivata richiesta, per un periodo non superiore a 6 mesi dal termine sopra indicato;

Dato atto del tempo trascorso dalla data dell'impegno finanziario, di cui al decreto regionale 27 novembre 2018, n. 17459;

Dato atto che nulla è pervenuto agli atti della scrivente Unità Organizzativa in merito alla rendicontazione delle spese effettuate al fine dell'erogazione del contributo impegnato, pena la revoca del finanziamento assegnato con decadenza dal beneficio finanziario e non risulta caricata sulla piattaforma dedicata SiAge la documentazione di rendicontazione;

Ritenuto pertanto di revocare il finanziamento concesso con decreto regionale 27 novembre 2018, n. 17459;

Preso atto delle disposizione contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 23 giugno 2014, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023.

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche individuata dalla d.g.r. XI / 6938 del 12 settembre 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di modificare l'impegno 29073 / 0 del 2021 appartenente al capitolo 9.01.203.13614 per l'importo di di Euro 12.200,00 *attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;*

2. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 17459 del 27 novembre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

3. di provvedere a trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.(UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche relative alla modifica/integrazione/cancellazione di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto, ai fini della registrazione della modifica dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;

4. di trasmettere il presente atto al soggetto ammesso al finanziamento di cui al Bando di cui trattasi;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Augusto Conti